EXPERIENCE RATINGS IN INDURANCE MARKET: THEORY AND EVIDENCE

Esperienza Gruppo Unipol

Roma, 16 Dicembre 2022

- L’attuale sistema Bonus Malus, che è stato definito in un periodo storico caratterizzato da frequenze sinistri RCAuto molto elevate, non esprime più la reale rischiosità del Cliente.

- La tariffazione RCAuto ha dato un peso sempre maggiore nel tempo alle informazioni desumibili dall’attestato di rischio come espressione della storia assicurativa del Cliente.

- È necessario, quindi, operare una profonda revisione del sistema Bonus Malus con l’obiettivo di superarne gli attuali limiti.

Sistema Bonus Malus: limiti

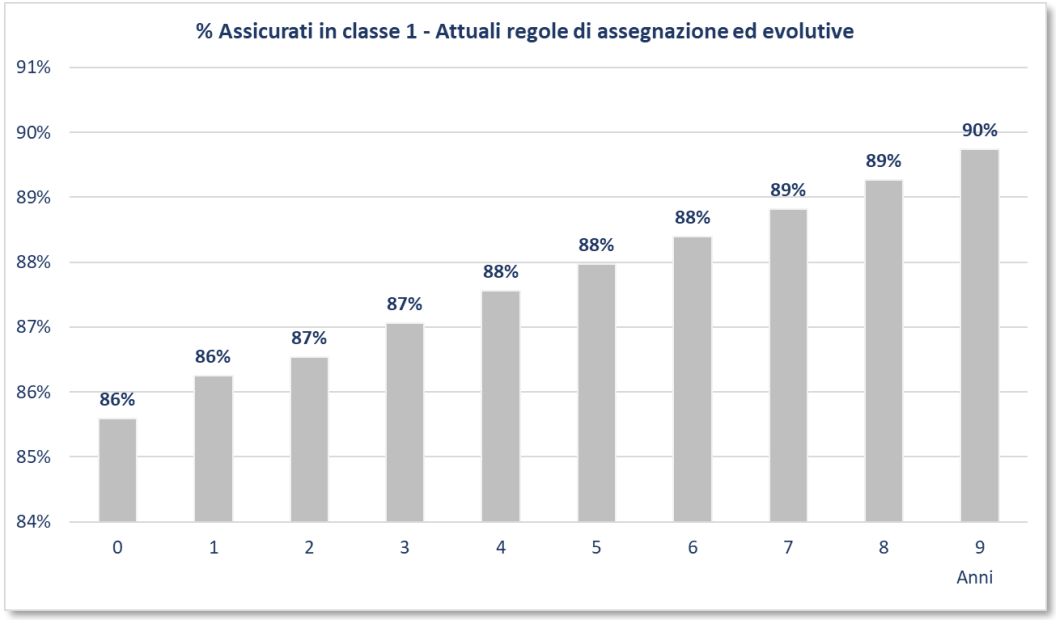
Il sistema di Bonus Malus italiano, per come attualmente strutturato, ha numerosi limiti nell'individuazione della reale rischiosità del Cliente con impatti significativi sull'adeguata tariffazione del rischio per via di:

Modifiche normative

Ad esempio la cosiddetta legge «Bersani» e successive modifiche («Bonus Familiare») hanno variato le regole di ingresso nel sistema Bonus Malus concedendo benefici ai componenti di uno stesso nucleo familiare e rendendo impossibile la distinzione del rischio tra un Assicurato con esperienza realmente maturata e un Assicurato senza esperienza. La conseguenza è stata un appiattimento della reale rischiosità tecnica tra classi di Assicurati non omogenee.

Regole evolutive

Il sistema Bonus Malus attuale era stato pensato in un mercato con frequenza sinistri più elevata e senza agevolazioni sulle classi di ingresso, pertanto, le sue regole evolutive non sono più sufficienti a garantire un equilibrio del sistema e portano ad una concentrazione degli Assicurati nella classe di merito migliore.



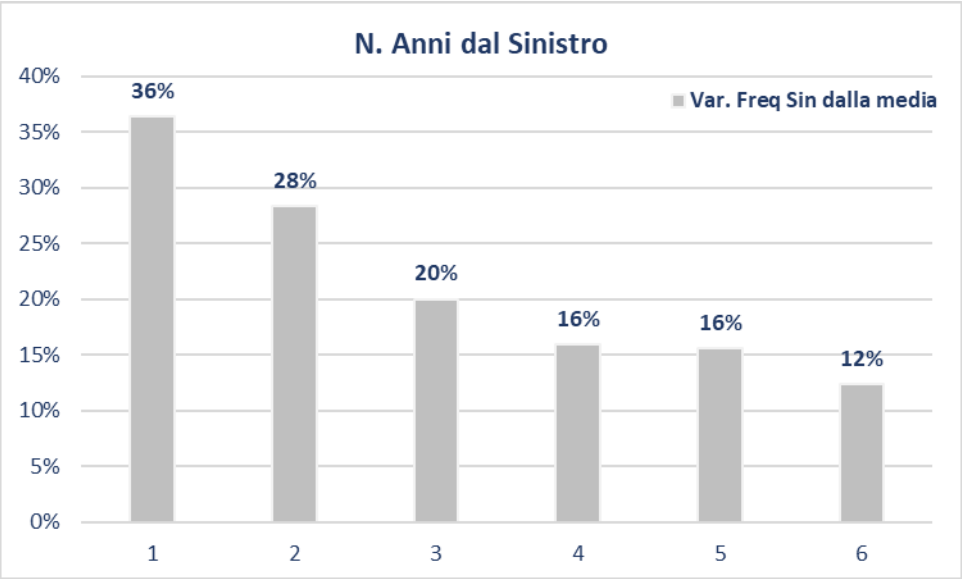
Con le attuali regole di assegnazione e di evoluzione delle classi di merito, dati i livelli di frequenza sinistri, la percentuale di assicurati in classe CU 1 è destinata a crescere

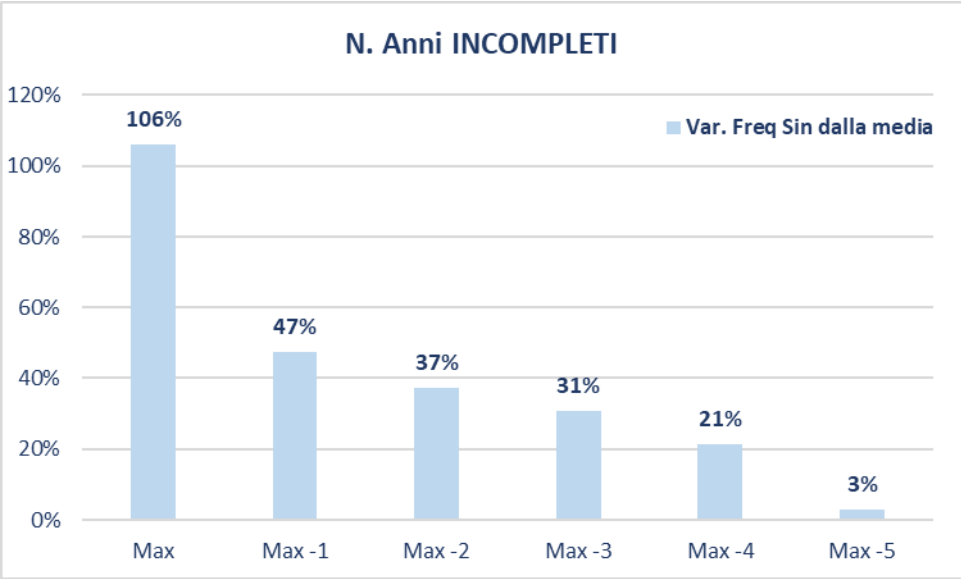
Quali informazioni è stato possibile integrare

Per compensare, almeno in parte, le lacune tecniche del sistema Bonus Malus derivanti dalle disposizioni normative, il sistema assicurativo italiano si è spinto sempre più nel valutare le informazioni desumibili dall'**attestato di rischio** come uno dei principali fattori per rendere coerente la tariffazione RCA con il reale rischio del veicolo assicurato.

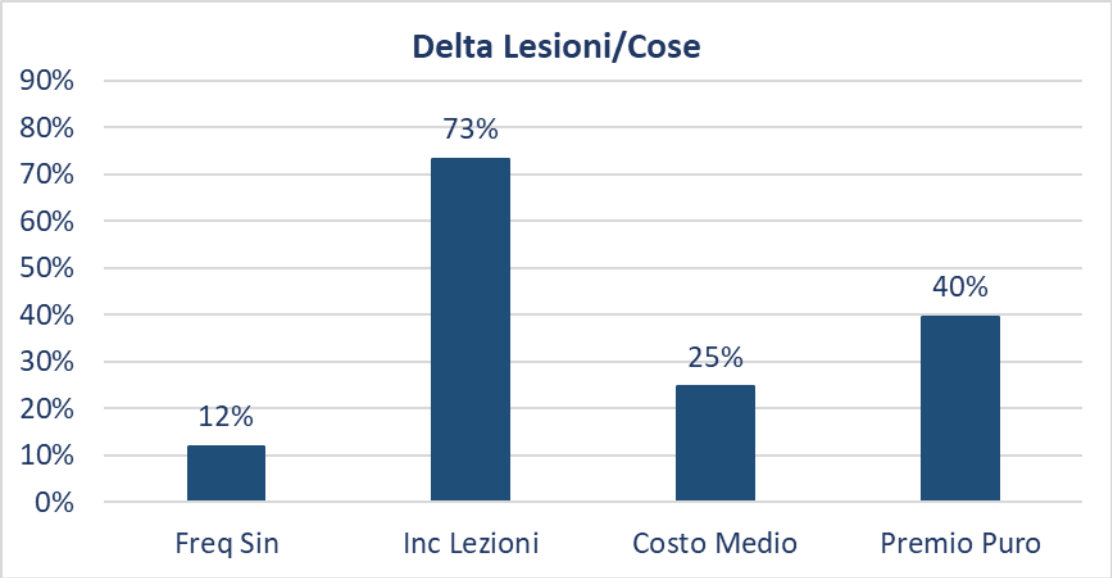
Perché l'Attestato di rischio?

- Permette di valutare la reale sinistrosità storica
- Permette di osservare il posizionamento temporale dei sinistri: la rischiosità attesa di un Assicurato è decrescente in funzione dell'allontanarsi dal sinistro nel tempo
- Permette di osservare gli anni di non assicurazione



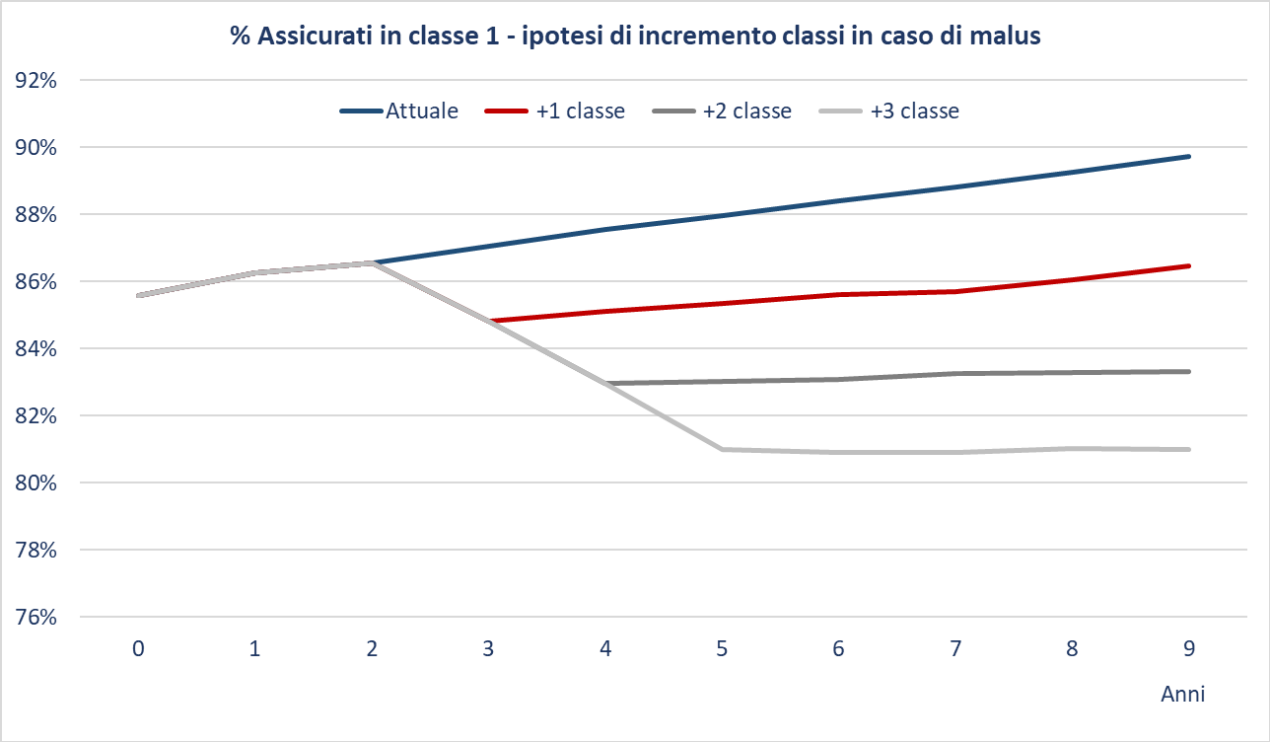


Arricchimento dell'Attestato di rischio	❑ Ulteriore allungamento del numero di annualità registrate ❑ Inserimento di informazioni aggiuntive sul sinistro: ✓ Segnalazione di sinistri suddivisi tra Materiali/ Lesioni con grado di IP/ Mortali al fine di penalizzare diversamente in funzione del grado di danno ✓ Inserimento di ulteriori informazioni, come ad esempio la sospensione di patente per guida in stato di ebbrezza o i punti della patente, con l'obiettivo di premiare i migliori guidatori



L'arricchimento, ad esempio, delle informazioni sui sinistri distinti tra Lesioni e Cose permetterebbe di avere penalizzazioni coerenti con il grado del danno

Revisione profonda del sistema Bonus Malus	Sfruttare le informazioni aggiuntive richieste sull'attestato di rischio per mantenere una scala Bonus Malus Universale, ma modificandone il sistema evolutivo, attraverso penalizzazioni di classe differenziate in funzione del tipo di sinistro, con l'obiettivo di avere un maggior equilibrio tecnico del sistema e di premiare veramente i migliori guidatori



Un sistema Bonus Malus con forti penalizzazioni in caso di sinistro o differenziate in funzione della tipologia del sinistro porterebbe a riequilibrare la percentuale di Assicurati in classe CU 1